



Circolare N.°79

Terrasini 20/12/2019

Ai DOCENTI

Al DSGA

Albo

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO**

Si allega l'atto in oggetto.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulia Isgro



Al Collegio dei docenti

## ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015

Triennio 2019-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/09 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107/15 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima per l'organizzazione dell'anno scolastico;
- Visto il D.P.R. 275/99 ed in particolare gli articoli 3 (c.m. dalla L.107/15) 4 e 5 c.1;
- Visto il D.M. 254/2012;
- Visto il decreto dell'U.S.R. della Sicilia prot. 0022615 del 11.08.17 col quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, si determinano gli obiettivi regionali;
- Accertata la consistenza della popolazione scolastica;
- Tenuto conto delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- Tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione di incontri formali ed informali;
- Considerate le criticità rilevate nei consigli di interclasse ed intersezione e i risultati di apprendimento registrati nelle varie classi;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola in rapporto alla media nazionale e regionale;



- Considerata la struttura dell'istituto articolato in due plessi scolastici;
- Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui la scuola dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- Richiamate le scelte di amministrazione e di gestione contenute nella direttiva impartita al DSGA;

## INDICA

le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della D.D. DON MILANI sul territorio.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa.

Questa scuola ha intrapreso un percorso di miglioramento che dobbiamo rileggere in un'ottica di sistema che coinvolge tutti i soggetti che operano nella nostra scuola. È dunque fondamentale organizzare la scuola in interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. per il triennio 2019-22 che deve configurare un modello di scuola unitario, nella scelta curricolare-progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree-dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per i ragazzi frequentanti l'istituzione scolastica al fine di conseguire competenze utili per partecipare attivamente alla vita sociale.

È necessario perciò che l'approccio metodologico-organizzativo sia di tipo sistemico e ponga l'apprendimento al centro della progettazione, considerando la scuola come comunità di pratiche che condivide le competenze disponibili al suo interno, sviluppandole e implementandole per far sì che diventino patrimonio comune, utilizzando l'errore come risorsa per la ricerca di nuovi percorsi. Questa organizzazione prevede una leadership diffusa che, attraverso la delega di compiti favorisca autonomia decisionale e responsabilità e facendo leva su capacità, motivazione e competenze dei singoli ne valorizzi la professionalità e promuova la crescita della comunità educante.

Le indicazioni che seguono hanno origine:

- dal confronto intrapreso con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;



- dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da cui sono emersi punti forti ma anche punti deboli che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di miglioramento per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2019-22 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Potenziare la didattica per competenze attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento adeguati;
2. Sviluppare le competenze chiave **“Imparare ad imparare e Usare conoscenze ed abilità per Risolvere problemi”**;
3. Sviluppare competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all’assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
4. **Considerati i risultati positivi conseguiti negli esiti di apprendimento rilevati nelle prove nazionali in ITALIANO e IN MATEMATICA delle classi quinte, mantenere questi risultati ed elevare le prestazioni delle classi seconde in cui si è registrato un calo in entrambe le discipline;**
5. Combattere la dispersione, ridurre l’insuccesso e potenziare le azioni di inclusione per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
6. Fare della scuola un **centro di ricerca** che possa essere per gli allievi avventura da inseguire e non prigione da cui fuggire;
7. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali per rendere più efficienti i servizi.

Voglio evidenziare che il Collegio si è attivato per stare al passo con le innovazioni tecnologiche ed ha offerto comprensione e collaborazione nelle situazioni problematiche. Ma c’è ancora molto da fare, pertanto il Collegio Docenti, nonostante l’impegno già profuso, anche durante il triennio che sta iniziando dovrà agire per:

- sviluppare una programmazione didattica per competenze e non per contenuti ed elaborare un sistema di valutazione coerente attraverso la definizione di criteri di valutazione condivisi;
- istituire i dipartimenti disciplinari;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;

- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (**le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito**), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione-aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- definire criteri comuni di valutazione per ambiti-discipline mantenendo una forte relazione tra le attività di programmazione e valutazione;
- inserire, accanto alle tradizionali prove di valutazione, strumenti diversificati per la valutazione dei compiti di realtà per la certificazione delle competenze;
- utilizzare strategie attive, motivanti e inclusive incrementando le azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero-sostegno-potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare l'unità dell'offerta formativa e, quanto più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti-risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi con disturbi specifici di apprendimento, bisogni educativi speciali, diversamente abili e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- rendere i Consigli di interclasse-intersezione luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi delle problematiche della classe e del singolo allievo;

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di interclasse-intersezione saranno i nodi di raccordo tra



l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Relativamente agli indirizzi del presente atto, la scrivente assicura e garantisce il sostegno necessario rispetto a quanto indicato.

Terrasini, 18/09/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulia Isgrò

